

Aqm, Apindustria e Csmt insegnano la pressocolata

Alluminio

PROVAGLIO D'ISEO. Il comparto mondiale dell'automotive ha in programma un uso maggiore di alluminio per produrre telai e parti meccaniche delle nuove automobili. L'obiettivo è alleggerire le vetture, visto che - come ha ricordato il direttore e a.d. di Aqm, Gabriele Ceselin - «il 10% in meno di peso è pari al 10% in meno di consumo». +

Sulla strada di questo ade-

guamento Brescia è in prima fila. Protagonisti dello strategico passo formativo verso il futuro - a oggi l'unico in Italia - sono Aqm, Csmt, e Apindustria. Nella sede di Provaglio del Centro di servizi tecnici alle imprese, hanno avviato una nuova Scuola di pressocolata dedicata alle specificità delle lavorazioni dell'alluminio. «Vi partecipano 21 professionisti, tra ingegneri e tecnici - ha spiegato il vicepresidente di Apindustria, Marco Mariotti - . Alcuni già in forza a gruppi o impre-

se, altri specializzandi alla ricerca del posto di lavoro. Provengono da Brescia, Torino, Milano, Bergamo, Mantova, Padova e dall'Emilia. Affronteranno 402 ore di corso che terminerà a luglio, addestrati da docenti universitari, specialisti di Aqm, e professionisti della pressocolata». «Tra loro ci sono anche due studenti dell'Università d'Ingegneria e uno studente di un istituto tecnico cittadino - ha ricordato Pier Federico Cancarini del Csmt - che partecipano grazie alle borse di studio messe a disposizione da Apindustria». «La scuola - per il presidente di Aqm, Riccardo Trichilo - è una parte della concretizzazione di due obiettivi alti: fare rete tra imprese e scuola, e impostare il lavoro che dovrà portare Brescia a recuperare la sua posizione di leader del settore». //

FLAVIO ARCHETTI



L'INIZIATIVA. La seconda edizione della Scuola Pressocolata, lezioni «uniche in Italia» con Aqm e Csmt



Due studenti con Mariotti, Trichilo e Ceselin nella sede di Aqm

Tre Borse di studio finanziate da Apindustria Trichilo: «Formiamo professionisti ad hoc»

La Scuola di pressocolata, curata da Aqm srl di Provaglio d'Iseo e dal Centro servizi multisettoriale e tecnologico (Csmt) di Brescia, rappresenta un'esperienza «unica nel panorama formativo italiano», come sottolineato dai promotori.

Nella seconda edizione, tra i partner, non manca Apindustria Brescia «perché grazie alla scuola possiamo fornire alle aziende associate figure professionali ad hoc», spiega Marco Mariotti, vice presidente vicario dell'organizzazione imprenditoriale, durante un incontro in Aqm. E per incentivare il percorso, l'associazione rinnova l'impegno finanziando tre Borse di studio per altrettanti studenti.

«Ciò significa andare incontro alle esigenze delle imprese, che hanno dimostrato di apprezzare l'esperienza - conferma Mariotti -. Per noi è fondamentale aumentare il bacino di quanti sono in grado di confrontarsi in modo adeguato in questo settore».

La Scuola di pressocolata mostra anche quest'anno ottimi risultati in termini di adesione, con oltre 20 iscritti. «Il territorio ha risposto alla chiamata», conferma il direttore generale di Aqm e Csmt, Gabriele Ceselin. I partecipanti possono contare su lezioni teoriche (in Aqm) e pratiche (in Csmt), oltre che su visite aziendali; un project work li porterà a progettare su un caso pratico. «Aqm e Csmt possono adeguatamente formare i professionisti dell'industria», sottolinea il presidente delle due realtà Riccardo Trichilo. ● S.MART.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Borse di studio A scuola di colata

Tre borse di studio per altrettanti studenti alla scuola di pressocolata organizzata da Aqm e Csmt. A finanziarle Apindustria: «In questo modo cerchiamo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Rivolgendoci espressamente a studenti e non a personale già operativo in azienda consentiamo alle nostre aziende associate di assumere figure professionali già formate» ha dichiarato Marco Mariotti, vice presidente vicario di Api. Oltre 400 ore di lezioni teoriche e pratiche a cadenza settimanale e da quest'anno l'introduzione di 40 ore di addestramento pratico in fonderia, 16 ore di visite aziendali e un project work finale che porterà gli studenti a progettare e lavorare su un caso pratico. «L'adesione alla seconda edizione dell'Hpdc School conferma la necessità dell'industria di professionisti con un bagaglio d'eccellenza che Aqm e Csmt possono adeguatamente formare sia dal punto di vista tecnico sia manageriale» ha ricordato Riccardo Trichilo, presidente di entrambe le strutture. (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

